

COOPI in Etiopia

COOPI è presente in Etiopia dal 1994 implementando progetti nel settore d'acqua (costruzione di pozzi con pompe a mano e di fontane). COOPI si è concentrato in questo settore perché l'acqua potabile non è ancora accessibile in numerose comunità. Le conseguenze dell'uso d' acqua non potabile sono drammatiche soprattutto, se associate a popolazioni già vulnerabili: il rischio di malattie aumenta e la popolazione (contadini e pastori) non potendo lavorare non riesce a sostenersi.

Nonostante la presenza di due stagioni delle piogge, quella breve (belg) da marzo ad aprile e quella lunga (kremt) da giugno a settembre, l'Etiopia soffre di periodi carestia e siccità.

Coopi nella Zona di Wag-Hamra

Wag-Hamra (in rosso nella cartina) è una Zona amministrativa (capitale Sekota) dell'altipiano settentrionale etiopico, nella Regione Amhara.



In Wag-Hamra domina un'economia di sussistenza che si basa soprattutto sulla produzione agricola di sorgo, frumento, orzo, tef (cereale locale) e leguminose. Gli abitanti fanno parte di due etnie: Amhara e Agwa, questi ultimi hanno avuto un ruolo importante nella storia del paese in quanto la dinastia Zagwe (Agwa) ha guidato l'Etiopia nel XII e XIII secolo fondando la capitale a Lalibela che porta il nome del re più rinomato della dinastia.

La stagione della pioggia (kremt) si verifica in Wag-Hamra da luglio ad agosto, quindi per un periodo più breve rispetto alla media nazionale.

Wag-Hamra è povera di infrastrutture, ad es. non tutte le località rurali hanno accesso a elettricità e telefono, la rete stradale (non asfaltata) collega le principali capitali di provincia durante tutto l'anno, mentre molte località secondarie rimangono isolate durante la stagione delle piogge sia per le pessime condizioni viabili che per i fiumi in piena.

Il programma in corso

COOPI è presente nella zona di Wag-Hamra dal 2000. Fino al 2005 i progetti si sono sviluppati nel settore ACQUA e AGRICOLTURA, intervenendo soprattutto per garantire la sicurezza alimentare.

Dal 2005 il progetto (Integrated Multi-sectoral Project) si concentra sulla stretta collaborazione con le autorità e comunità locali, ai due settori prima menzionati si aggiungono FORMAZIONE del PERSONALE (autorità locali e comunità) e SVILUPPO d'ATTIVITA' di REDDITO. Obiettivo del progetto in corso è migliorare le capacità delle autorità locali per supportare l'implementazione di una politica di sicurezza alimentare.

La metodologia

COOPI pianifica l'attività, la sviluppa, la monitora e la valuta insieme alla Woreda (autorità locale) e alla comunità. Il nuovo approccio di COOPI mira alla sostenibilità delle attività. Questa metodologia ha importanti risvolti: prima di tutto il reale bisogno delle comunità viene verificato durante la pianificazione e quindi è possibile adattare le attività alle necessità concrete, inoltre gli attori locali partecipando all'implementazione si appropriano dell'attività, requisito necessario per raggiungere la sostenibilità.

Le attività

Settore Acqua



In questo settore sono state sviluppate le seguenti attività:

- costruzione e riabilitazione di pozzi e fontane;
- formazione tecnica per manutenzione di pompe;
- sensibilizzazione della comunità su norme igienico-sanitarie.

Il pozzo già completato (Chilkew) soddisfa 250 persone e il loro bestiame. Un pozzo costa 4.000 euro, altri due sono in costruzione. Le fontane fin'ora completate sono 10. Circa 5000 persone hanno accesso all'acqua potabile. Altre 2 fontane sono previste, il costo unitario è 3.500 euro.

Settore Agricoltura



In questo settore sono state sviluppate le seguenti attività:

- riabilitazione di sistemi d'irrigazione;
- formazione per comunità sulla produzione agricola e animale;
- formazione su veterinarie di base;
- formazione su come superare periodi di siccità.

Inoltre con il centro di Ricerca di Sekota, sono state introdotte e distribuite ad alcuni contadini sementi migliorate resistenti a periodi di siccità.

6 sistemi d'irrigazione sono stati pianificati, 4 sono già stati riabilitati, il costo unitario è 1.100 euro. I contadini sfruttano questi sistemi per le coltivazioni di ortaggi (pomodori, cipolle, ecc.) che vengono consumati oppure venduti nei mercati locali.

Settore Formazione e attività di reddito



I cittadini più vulnerabili (senza reddito e terra) sono stati scelti per corsi di formazione in piccole attività imprenditoriali: cucito, tessitura, commercio, panificio, ristorazione, stampa fotografica, barbiere. Circa 110 dei 140 beneficiari pianificati hanno già concluso un corso di formazione, il cui costo medio per beneficiario è di 22 euro, e ricevuto un piccolo capitale iniziale medio di 55 euro per beneficiario per realizzare l'attività.

Le autorità locali ricevono dei corsi di formazione per migliorare le loro capacità tecniche (manutenzione sistemi d'irrigazione e di pozzi, ecc.) e manageriali (disegno di progetto, contabilità, ecc.) Inoltre, le associazioni locali vengono formate su diversi argomenti: sviluppo e ruolo della donna, campagne igienico-sanitarie, Aids, partecipazione comunitaria, abbandono di pratiche tradizionali dannose (mutilazione genitale femminile), puericultura.